

DIRITTO DI SUPERFICIE

Ora è possibile riscattare la propria casa Costi tra 5mila e 10mila euro: le novità

PADERNO DUGNANO - Sono efficaci anche a Paderno le nuove procedure e modalità di calcolo per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà. Martedì sera il consiglio comunale ha preso atto con voto unanime. Le novità riguardano le case costruite in base alla ex legge 167 del 1972 che interessa oltre 2mila padernesesi. La nuova legge stabilisce che le somme per il riscatto non potranno superare i 5.000 euro per singolo corrispettivo per alloggi e pertinenze la cui superficie catastale residenziale è inferiore ai 125 mq e 10.000 euro per alloggi e pertinenze superiori a 125 mq. A queste cifre si aggiungerà il corrispettivo dovuto per la

rimozione dei vincoli originariamente sottoscritti. Si avrà anche la possibilità di rateizzare l'importo calcolato dal Comune: il 25% dovrà essere versato con la prima rata entro un mese dal ricevimento della proposta di trasformazione e rimozione di vincoli. Le successive tre avranno scadenze ogni 6 mesi in modo da concludere i pagamenti entro un anno e mezzo. "Ringrazio tutti i gruppi consiliari che hanno votato all'unanimità la delibera che consentirà agli uffici di avviare le nuove procedure e soprattutto applicare le nuove modalità di calcolo e di rateizzazione", commenta il sindaco Ezio Casati. "Novità che di fatto consentono ai cittadini di poter divenire pienamente proprietari delle loro case a costi sicuramente

più vantaggiosi rispetto a quanto previsto dalle norme precedenti". Una questione quella del riscatto di superficie che negli anni scorsi ha fatto nascere anche comitati e in cui non sono mancate tensioni con l'allora maggioranza di centrodestra. "Ho gestito la partita da assessore per parecchi anni in cui sono stato attaccato anche pesantemente da comitati strumentali che stasera ne è la dimostrazione", ha detto Gianluca Bogani (Lega) in consiglio comunale. "C'era e c'è solo una strada per cui i costi scendendo: il legislatore deve fare una Legge. Tutte le Amministrazioni continueranno a fare il massimo, oggi c'è questa opportunità. La speranza è che non arrivi una sentenza contraria".